



## **1° CAMPIONATO ITALIANO FIDASC PER CANI DA GIRATA**

### **Premessa**

L'utilizzo di unità cinofile specializzate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica. La necessità di verificare le qualità innate ed il livello di dressaggio raggiunto dai soggetti sottoposti al giudizio del Direttore di gara scaturisce, oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alla gestione faunistico venatoria.

Questo tipo di cane trova un impiego proficuo in quelle strategie di prelievo del cinghiale che privilegiano l'aspetto tecnico, in cui il ruolo di un cane completo riveste una particolare ed indispensabile collocazione, ai fini dell'efficacia del prelievo.

Lo scopo principale delle gare sportive è quello di verificare le qualità innate ed il livello di addestramento raggiunto dai soggetti sottoposti al giudizio del Direttore di gara e, in particolare, la capacità di riferire la sua attenzione a una sola specie di selvatico in aree tecnicamente complesse, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, soprattutto selvaggina ungulata.

Il presente regolamento si propone di verificare nel cane soprattutto le capacità di tracciatura, di accostamento e di segnalazione della presenza del cinghiale con l'abbaio a fermo e, alla partenza dell'animale, la capacità di inseguire con voce e di rientrare dopo l'inseguimento.

### **ART.1**

#### **Organizzazione delle gare**

Le gare possono essere organizzate su tutto il territorio nazionale, per iniziativa delle ASD.

Le richieste di effettuazione delle gare per cane limiere al lavoro da singolo su cinghiale potranno essere presentate dalle ASD.

Lo svolgimento delle gare viene comunicato dalle ASD richiedenti al Settore Sportivo, con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di svolgimento.

### **ART.2**

#### **Periodi di gara e terreni**

E' di fondamentale importanza che le gare si svolgano in aree sufficientemente boscate, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, popolate abitualmente anche da selvaggina ungulata diversa da quella per la quale si svolge la gara, in modo da poter verificare la selettività sulla specie target.

Le gare potranno essere organizzate in qualsiasi periodo dell'anno in territori idonei, previa autorizzazione dei locali Enti o soggetti responsabili.

E' consentito l'utilizzo di aree recintate, con superficie minima di 10 ettari.

All'interno dei territori destinati alla gara, deve essere garantita la presenza della

selvaggina oggetto della gara, oltre che quella di altra selvaggina, in particolare ungulata. Nelle aree recintate, la presenza di altri ungulati deve essere sufficiente a garantire la valutazione dei soggetti sottoposti al giudizio circa l'indifferenza alle altre specie di selvaggina, ovvero con densità di almeno 1 esemplare ogni 10 ettari.

I recinti utilizzati per le gare dovranno essere visionati e autorizzati dalla FIDASC e potranno essere sottoposti a verifiche periodiche circa il mantenimento delle condizioni di idoneità.

Le gare non possono essere organizzate su traccia artificiale o utilizzando cinghiali condotti al guinzaglio.

### **ART. 3**

#### **Responsabilità**

Gli Organizzatori non sono responsabili in alcun modo di furti, perdite o quant'altro possa succedere ai cani iscritti alla gara.

Il proprietario del cane iscritto è responsabile ai sensi dell'Art. 2052 C.C. dei danni arrecati da questo a persone, animali o cose, anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

E' fatto obbligo agli organizzatori di fornire tutto il materiale utile allo svolgimento della gara ed affiancare al Direttore di gara un numero adeguato di collaboratori affidabili e preparati.

E' facoltà dei Direttori di gara, sentito il parere del Direttore di gara con funzioni di Delegato FIDASC se ratificato o degli Organizzatori, rimandare o sospendere la gara per avverse condizioni climatiche o del suolo.

### **ART. 4**

#### **Aiutanti e collaboratori**

Il Comitato Organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con il Direttore di gara, prevedere il numero dei collaboratori necessari per l'ottimale svolgimento delle gare, in particolare per verificare la presenza dei cinghiali nelle zone previste; se i collaboratori non segnalano il passaggio recente di alcun cinghiale, la gara si svolgerà ugualmente nelle zone preventivamente individuate dal Comitato Organizzatore.

I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili.

### **ART.5**

#### **Partecipazione alle prove di gara**

La partecipazione è aperta a tutti i cani, in classe unica che abbiano compiuto i 12 mesi di età.

Sono escluse dalle gare le femmine in calore, ad eccezione di quelle organizzate per sole femmine.

### **ART.6**

#### **Esclusioni**

Sarà negata la partecipazione, senza diritto alla restituzione delle tasse di iscrizione, ai soggetti che siano portatori di mutilazioni gravi tali da comprometterne l'utilizzo nel rispetto del benessere del cane; soggetti pericolosi o mordaci; affetti da malattie della pelle o da altre malattie, a giudizio inappellabile del veterinario di servizio, femmine in calore od in stato di gravidanza o allattamento.

In considerazione del fatto che dette gare, pur nell'ambito della verifica anche di qualità geneticamente trasmesse, oltre al livello di addestramento raggiunto, sono funzionali a fornire alle amministrazioni richiedenti dei binomi uomo cane idonei ad intervenire sul territorio in operazioni legate alla gestione faunistica, si deroga il divieto di partecipazione di soggetti anuri, brachiuri, prognati, monorchidi e criptorchidi, sterilizzati o comunque con

difetti e/o menomazioni che non precludano la possibilità di svolgere l'attività senza rischi per il benessere psicofisico.

#### **ART. 7**

##### **Direttori Gara**

I Direttori di Gara dovranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le gare per razze da seguita su cinghiale e traccia in superficie e riporto.

La FIDASC provvede all'organizzazione di percorsi di approfondimento ed aggiornamento degli Direttori di Gara.

La FIDASC e/o le ASD specializzate corrisponderanno ai Direttori di Gara il rimborso spese, secondo le tariffe stabilite dalla FIDASC.

Il Direttore di Gara, durante la gara, è tenuto a prendere gli opportuni appunti; ultimati i turni, procede immediatamente alla compilazione della scheda di valutazione.

La tassa d'iscrizione alla gara viene stabilita dalla FIDASC.

Per ogni giornata di gara in zona recintata, un Direttore di Gara non potrà giudicare più di 12 turni al giorno.

Per ogni giornata di gara in zona non recintata, un Direttore di Gara non potrà giudicare più di 6 turni al giorno.

#### **Art. 8**

##### **Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC**

È obbligatoria la nomina di un Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC che, per conto della stessa, sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali. Il Direttore di Gara con funzioni di delegato FIDASC viene scelto tra coloro presenti nell'Albo dei Direttori di gara federali.

Per la Finale Nazionale il Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

#### **ART. 9**

##### **Compiti del Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC**

Ai Direttori di gara con funzioni di Delegati FIDASC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse ci sia un numero equilibrato di cinghiali.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.

Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del Direttore di gara con funzione di Delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Direttori di gara, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC.

Il Direttore di gara con funzione di Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Direttori di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.

Per le finali nazionali, ove si renda necessario, il Direttore di gara con funzione di Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.

Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

## **ART.10**

### **Comportamento dei conduttori e attrezzatura**

Il conduttore, alla chiamata, deve presentarsi al Direttore di gara con il cane al guinzaglio per ricevere le istruzioni necessarie per iniziare la gara.

Il Direttore di gara può richiamare all'ordine il concorrente scorretto, ed eventualmente escluderlo dalla gara.

E' fatto espresso divieto di utilizzo di qualsiasi modalità e/o strumento coercitivo di ogni genere nei confronti degli ausiliari. I cani potranno essere dotati di comune collare con campano o di collari di localizzazione (satellitari) in cui sia attiva la sola funzione di geolocalizzazione. E' fatto divieto di utilizzare collari con moduli correttivi e collari con localizzazione acustica o vibrazione.

Durante la fase di tracciatura ed anche per la successiva, di accostamento, il conduttore ha facoltà di lavorare con il cane libero o alla lunga.

Non sono ammessi guinzagli a meccanismo automatico di arrotolamento e, in caso di utilizzo della lunghina, la stessa non potrà avere una lunghezza inferiore a mt 6.

E' vietato l'utilizzo del "filo per recupero".

## **ART.11**

### **Gara per cane da limiere e girata**

La gara si svilupperà nelle seguenti discipline:

verifica dell'indifferenza allo sparo;

verifica dell'ubbidienza:

verifica della capacità di tracciatura;  
verifica della capacità d'accostamento al selvatico;  
verifica della capacità di segnalazione della presenza del cinghiale;  
inseguimento;  
rientro.

## **ART.12 Disciplina**

### **Verifica dell'indifferenza allo sparo**

La verifica dell'indifferenza allo sparo sarà effettuata durante il turno, esplodendo un colpo di pistola calibro 38.

### **Verifica dell'ubbidienza**

La verifica dell'ubbidienza del singolo soggetto verrà eseguita durante il turno, dal momento in cui si avvia la gara. Il conduttore, una volta liberato il cane, dovrà dimostrare di averne la piena gestione, soprattutto nella fase di ricerca della passata e, successivamente, quando sarà richiesto il rientro dell'ausiliare dopo l'inseguimento.

### **Tracciatura**

Il cane, alla lunga o libero, sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Direttore di Gara, il conduttore darà al cane il segnale di inizio del lavoro; il cane dovrà dimostrare concentrazione ed impegno nel seguire la pista (passata).

Il cane dovrà mostrare azione continua ed impegnata, funzionale alla ricerca di una passata utile.

Il soggetto che non segnala il transito del selvatico e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, sarà eliminato.

Se la gara è organizzata in recinto, fermo restando quanto stabilito al primo capoverso, la tracciatura è uniformata alla fase di accostamento.

### **Accostamento**

Nella fase di accostamento, il cane dovrà dimostrare di procedere sull'emanazione del cinghiale in maniera metodica e precisa, manifestando sagacia e passione per il lavoro che sta svolgendo.

Nella fase di accostamento non è tollerata la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, con evidenti cambi di traccia.

Nelle prove organizzate su terreno libero il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia, mentre nelle prove organizzate in terreno recintato il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 30 minuti.

Superato il tempo massimo il soggetto verrà eliminato.

Un accostamento disordinato con scarsa determinazione comporterà l'eliminazione del soggetto.

### **Segnalazione della presenza del selvatico**

Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare la presenza del selvatico con l'abbaio a fermo, esprimendosi con la voce in maniera funzionale ad indicarne chiaramente la presenza.

Sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti sulla posizione del selvatico, purché non si perda il contatto e quindi il cane abbandoni, atteggiamento che comporterà l'eliminazione.

Il cane completamente muto verrà eliminato.

### **Inseguimento del selvatico**

Alla partenza del cinghiale, il cane dovrà dimostrare la capacità di inseguirlo con passione e tenacia, senza dimostrare esitazione o incertezza, dando voce potente, squillante e continua senza esitazioni e titubanze.

Nell'eventualità che il cinghiale si arresti il cane lo deve di nuovo evidenziare abbaiando a fermo.

Il soggetto dovrà esibire un comportamento in seguita funzionale a poter essere un efficiente ausiliario in un'azione di girata.

In un ogni momento è richiesto un comportamento equilibrato nella gestione del selvatico. I soggetti eccessivamente aggressivi o che, al contrario, dimostrino timore, saranno penalizzati.

### **Rientro**

Su indicazione del Direttore di gara il conduttore chiamerà il cane che ha incontrato ed inseguito il cinghiale.

Dal momento del richiamo il cane dovrà rientrare in tempi ragionevolmente brevi. (20 minuti)

Il Direttore di Gara può richiedere al conduttore di richiamare il cane in qualsiasi momento, una

volta verificata la seguita.

Non è ammesso avvalersi dell'ausilio di collaboratori in questa fase di rientro.

Il cane che non rientrasse dal proprio conduttore nel tempo stabilito o che si dimostrasse indifferente ad ogni richiamo sarà penalizzato. Solo In questo caso e di gara potrà avvalersi di collaboratori per velocizzare le operazioni di recupero del soggetto, soprattutto se la gara si svolge in area recintata.

## **ART.13**

### **Criteri di giudizio**

La valutazione del lavoro è riferita alle qualità naturali, al collegamento ed al livello di addestramento dei soggetti presentati, che dovranno dimostrare sul terreno un'azione utile e funzionale.

Un'azione di cerca efficace unita all'indifferenza verso tutta l'altra selvaggina che non sia la specie target, sono requisiti fondamentali.

La fase di tracciatura ed accostamento può essere eseguita sia con il cane alla lunghina che con il cane libero. Soprattutto in caso che il lavoro si svolga con il cane libero è necessario che questo dimostri un sufficiente collegamento con il conduttore.

Se la fase di ricerca della passata o traccia viene eseguita senza l'utilizzo della lunga, il cane dovrà esibire un'azione di cerca a distanza utile dal conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare.

La cerca del cane dovrà adattarsi necessariamente alla speciale natura ed alla configurazione del terreno da esplorare. L'autonomia della cerca è dote principale purché non degeneri in indipendenza incontrollata. Assume particolare valore il collegamento del cane con il proprio conduttore e la cerca dovrà consentire un'esplorazione metodica del terreno.

Nella fase di segnalazione della presenza del selvatico il cane dovrà mostrarsi sicuro e tenace durante l'abbaiato a fermo. Il cane che dovesse adottare un comportamento incerto, o che mostrasse paura di fronte al selvatico, sarà penalizzato.

## **ART. 14**

### **Giudizi e Punteggi**

I giudizi saranno espressi in ossequio a quanto dettato dal Regolamento FIDASC e riportato sulle schede di giudizio in dotazione ai Direttori di Gara

## **ART.14**

## **Errori, difetti e mancanze che comportano la penalizzazione**

Le seguenti voci sono considerate errori, difetti, mancanze, che comportano l'eliminazione del soggetto:

- durante la verifica dell'ubbidienza cane indifferente ai richiami del conduttore;
- durante la fase di tracciatura, non dimostrare interesse a seguire la pista, anche dopo sollecitazione del conduttore;
- azione di cerca disordinata ed inconcludente;
- mancato incontro dl selvatico nel tempo previsto;
- durante la fase di accostamento, proceder disordinatamente, con poca determinazione o passione, con evidenti cambi di traccia;
- non segnalare la presenza del cinghiale con l'abbaio a fermo;
- timore ed incertezza nelle varie fasi di lavoro;
- aggressività o paura nei confronti del selvatico;
- voce insufficiente o muto durante l'inseguimento;
- mancato rientro nei tempi stabiliti (il tempo massimo per il recupero è fissato in 20 minuti, oltre i quali viene attribuita la penalizzazione. Allo scadere di 35 minuti complessivi il concorrente viene considerato "NON CLASSIFICATO");(sarà applicata una penalizzazione da 0 a 15 punti , al passare dei 35 minuti oltre il tempo massimo non sarà più possibile CLASSIFICARE il concorrente )
- inseguire altra selvaggina.

### **ART.15**

#### **Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme contenute nel Regolamento generale delle manifestazioni canine, nonché il Regolamento speciale delle prove di lavoro e tutte le ulteriori disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo della FIDASC.